



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020</p>	PROVINCIA DI BOLOGNA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 11 del 09/05/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

In data 06-03-2018 è stato approvato il D.P.I 2018 che da questa data entra in vigore

Rame se si utilizzano fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la q.tà distribuita deve essere registrata perchè concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie . Tali quantità di prodotto vanno registrate nelle schede di difesa.
Su tutte le colture max 6kg/ha di sostanza attiva /anno

I **disciplinari** attualmente in vigore sono consultabili al link
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Trattamenti in fioritura

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Modelli previsionali

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Per chi interessato ad ulteriori informazioni sull'argomento puo' consultare il documento al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti>

Fertilizzazione

Si ricorda che i piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna coltura devono essere redatti, conservati e consultabili: - entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere; - entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Laddove non si verificano precipitazioni cumulative superiori ai 20 mm nel periodo 5- 10 maggio, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel e barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria, orticole in pieno campo e colture arboree, ad esclusione della vite in piena produzione

Irrigazione:

Laddove non si verificano precipitazioni cumulate superiori ai 20 mm nel periodo 5- 10 maggio, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel e barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria, orticole in pieno campo e colture arboree, ad esclusione della vite in piena produzione.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori o di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile.

Per conoscere i sistemi di rilevamento dell'acqua disponibile Canale Emiliano Romagnolo ha organizzato in collaborazione coi suoi partner alcuni incontri gratuiti e aperti a tutti a Rimini nei giorni 9-10-11 Maggio. In allegato il programma.

Al momento attuale i corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue hanno un andamento altalenante a causa dei temporali che continuano ad abbattersi sull'arco alpino e su tutta la pianura padana. I livelli, per quanto variabili, sono alti.

Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito www.consorziocer.it

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica: bottoni fiorali

Fertilizzazioni

Se si utilizza il metodo della scheda a dose standard, i quantitativi massimi stabiliti per una produzione variabile da 20 a 30 t/ha sono i seguenti:

Azoto: 120 kg/ha frazionato a partire dalla fase inizio germogliamento

	Dotazione scarsa	Dotazione media	Dotazione elevata
Fosforo	100	50	20
Potassio	200	130	75

BATTERIOSI: In questa fase è fondamentale visitare gli impianti per verificare la presenza di essudati e/o cancri. In caso di presenza asportare le parti colpite e contattare il Servizio Fitosanitario o il tecnico di riferimento

Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "BION 50 WG" a base di ACIBENZOLAR-S-METILE per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico; impiego consentito per 120 giorni a partire dal 27/02/2018 ino al 26/06/2018. A questa si aggiunge un'altra deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SITOFEX" a base di FORORCHLORFENURON sempre per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico impiego consentito nel periodo dal 23 marzo 2018 fino al 20 luglio 2018

A decorrere dal 23-04-2018 è stata concessa deroga per uso eccezionale per l'utilizzo di alcuni preparati a base di rame per il controllo di *PSEUDOMONAS SYRINGAE* pv. *ACTINIDIAE*. Deroga valida sino al 14-08-2018

Per maggiori dettagli consultate la deroga

ALBICOCCO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

OIDIO: su impianti solitamente colpiti o in presenza di infezioni intervenire con :

ZOLFO o BUPIRIMATE o FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o QUINOXIFEN

QUINOXIFEN Max 2 interventi all'anno

BUPIRIMATE Max 2 interventi all'anno

TEBUCONAZOLO Max 2 interventi all'anno Max 3 complessivamente a FENBUCONAZOLO 4 in caso di gravi attacchi di apiognomonia l'anno precedente

FENBUCONAZOLO Max 3 interventi all'anno complessivamente a TEBUCONAZOLO 4 in caso di gravi attacchi di apiognomonia l'anno precedente

ANARSIA : volo e inizio deposizione uova . Verificare le catture delle trappole per le indicazioni sulla difesa si rimanda al prossimo bollettino

CILIEGIO

Fase fenologica: accrescimento frutti-invaiatura

MONILIA: da invaiatura in condizioni di pioggia o elevata umidità intervenire con :

FENBUCONAZOLO oppure TEBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO + FLUOPYRAM o PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o FLUODIOXINIL + CYPRODINIL o TRIFLOXYSTROBIN + TEBUCONAZOLO o BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLIQUEFACENS

Contro questa avversità Max 4 interventi

FENBUCONAZOLO Max 3 interventi all'anno

TEBUCONAZOLO MAX 2 interventi all'anno per tutti i CS (candidati alla sostituzione)

PYRACLOSTROBIN + BOSCALID Max 2 interventi all'anno 3 come somma con BOSCALID e FLUOPYRAM

TEBUCONAZOLO + FLUOPYRAM Max 2 interventi all'anno 3 come somma con BOSCALID e FLUOPYRAM

FLUODIOXIL +CYPRODINIL Max 1 intervento all'anno

TRYFLOXYSTROBIN + TEBUCONAZOLO Max 2 interventi all'anno tra PYRACLOSTROBIN e TRYFLOXYSTROBIN

AFIDE NERO: in aree ad alto rischio in caso di presenza e nelle altre aree al superamento del 3% intervenire da caduta petali con IMIDACLOPRID o ACETAMIPRID o THIAMETOXAN o SULFOXAFLOL

IMIDACLOPRID Max 1 intervento all'anno ammesso solo in post fioritura

ACETAMIPRID Max 2 interventi all'anno tra THIAMETOXAN, ACETAMIPRID e IMIDACLOPRID

THIAMETOXAN Max 1 intervento all'anno

SULFOXAFLOL Max 1 all'anno alternativo a THIAMETOXAN, ACETAMIPRID e IMIDACLOPRID

CIDIA MOLESTA: in caso di presenza è possibile intervenire con SPINOSAD attivo anche su DROSOPHILA

SPINOSAD Max 3 all'anno come somma con SPINETORAM

DROSOPHILA: presenza di adulti e segnalazioni di inizio deposizioni sulle varietà in invaiatura.

Solo sulle varietà che hanno raggiunto questa fase fenologica si consiglia di intervenire con SPINETORAM o DELTAMETRINA o concesso in deroga CYANTRANILIPROLE

SPINETORAM Max 1 intervento all'anno 3 come somma con SPINOSAD

DELTAMETRINA Max 2 interventi all'anno

CYANTRANILIPROLE Max 1 intervento all'anno

MELO Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

TICCHIOLATURA: Volo ascosporico delle infezioni primarie prossimo all'esaurimento cautelativamente in previsione della prossima pioggia intervenire preventivamente o entro le 24 ore dall'inizio della pioggia (300°/ora) con:

FLUAZINAM o CAPTANO o FLUOPYRAM + TEBUCONAZOLO o DODINA o PENTHIOPIRAD o FLUXAPYROXAD questi ultimi due principi attivi da associare ad altri con diverso meccanismo d'azione

METIRAM o DITIANON utilizzabili come partner di copertura
Oltre 24 ore dall'inizio della pioggia aggiungere DIFENCONAZOLO

METIRAM Max 3 all'anno

L'impiego di MANCOZEB riduce a 5 kg/ha all'anno l'impiego di SALI di RAME che altrimenti sarebbe 6kg/ha

DITIANON Max 14 all'anno tra DITIANON e CAPTANO

CAPTANO Max 14 all'anno tra CAPTANO e DITIANON

DODINA Max 3 interventi all'anno

FLUAZINAM Max 4 interventi all'anno

FLUOPYRAM Max 2 all'anno

TEBUCONAZOLO Max 2 all'anno complessivamente a DIFENCONAZOLO Max 4

PENTHIOPIRAD Max 2 all'anno

FLUXAPYROXAD Max 3 All'anno

DIFENCONAZOLO Max 4 interventi all'anno complessivi a TEBUCONAZOLO Max 2

Max 4 interventi tra FLUOPYRAM , PENTHIOPIRAD, FLUXAPYROXAD attivi anche nei confronti di OIDIO

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFO o CYFLUFENAMID o BUPIRIMATE o BICARBONATO di POTASSIO

CYFLUFENAMID Max 2 interventi all'anno

BUPIRIMATE Max 2 interventi all'anno

CARPOCAPSA: volo deposizione e inizio nascita larvale. Al superamento della soglia di 2 catture in una o due settimane si consiglia di intervenire con CLORANTRANILIPROLE oppure con prodotti larvicidi dopo circa 8-10 giorni dal superamento della soglia con VIRUS della GRANULOSI

Ricordiamo che il prodotto CLORANTRANILIPROLE ha una persistenza di 12-14 giorni e quindi un eventuale secondo intervento va posizionato con questo intervallo

CLORANTRANILIPROLE Max 2

AFIDE GRIGIO: in caso di reinfestazioni intervenire con: IMIDACLOPRID o SPIROTETRAMAT o SULFOXAFLOL

IMIDACLOPRID Max 1 intervento all'anno tra IMIDACLOPRID, THIAMETOXAN, CLOTHIONIDIN
SPIROTETRAMAT Max 1 intervento all'anno IMIDACLOPRID, THIAMETOXAN, CLOTHIONIDIN
SULFOXAFLOL Max 1 all'anno in alternativa a IMIDACLOPRID, THIAMETOXAN, CLOTHIONIDIN

PERO Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

TICCHIOLATURA: In previsione di piogge si consiglia di intervenire preventivamente o entro le 24-36 ore dall'inizio della pioggia con:

METIRAM o FLUAZINAM o CAPTANO o DODINA FLUOPYRAM+ TEBUCONAZOLO o PENTHIOPIRAD o FLUXAPYROXAD questi ultimi due principi attivi da associare ad altri con diverso meccanismo d'azione

Oltre 24-36 ore dall'inizio della pioggia aggiungere DIFENCONAZOLO

METIRAM Max 3 all'anno

L'impiego di MANCOZEB riduce a 5 kg/ha all'anno l'impiego di SALI di RAME che altrimenti sarebbe 6kg/ha

DITHIANON Max 12 all'anno tra DITHIANON , CAPTANO e MANCOZEB

CAPTANO Max 12 all'anno tra, CAPTANO, DITHIANON e MANCOZEB

DODINA Max 3 interventi all'anno

FLUAZINAM Max4 interventi all'anno

FLOUPYRAM Max 2 all'anno

TEBUCONAZOLO Max 2 all'anno complessivamente a DIFENCONAZOLO Max 4

PENTHIOPIRAD Max 2 all'anno

FLUXAPYROXAD Max 3 All'anno

Max 4 interventi tra FLOUPYRAM, PENTHIOPIRAD, FLUXAPYROXAD impiegabili in 2 blocchi

MACULATURA: le condizioni attuali indicano una fase di rischio . Si consiglia di intervenire nei confronti della difesa alla ticchiolatura con prodotti attivi anche su maculatura . Dall'elenco dei prodotti indicati precedente per la ticchiolatura andrebbero esclusi METIRAM e DODINA e inseriti TMTD e ZIRAM

TMTD Max 8 all'anno

ZIRAM Max 2 all'anno

NECROSI BATTERICA: nei frutteti solitamente colpiti intervenire preventivamente con FOSETIL-AL

CARPOCAPSA : volo deposizione e inizio nascita larvale. Al superamento della soglia di 2 catture in una o due settimane si consiglia di intervenire con CLORANTRANILIPROLE oppure con prodotti larvicidi dopo circa 8-10 giorni dal superamento della soglia con VIRUS della GRANULOSI
Ricordiamo che il prodotto CLORANTRANILIPROLE ha una persistenza di 12-14 giorni e quindi un eventuale secondo intervento va posizionato con questo intervallo

CLORANTRANILIPROLE Max 2

PSILLA: presenza di adulti uova e inizio nascita neanidi. In presenza di una elevata quantità di uova e/o quando il rapporto tra numero di getti con PSILLA e il numero di getti con ANTOCORIDE è maggiore di 5 intervenire con SPIROTETRAMAT o ABAMECTINA o SPINETORAM (attivo anche su carpocapsa) o OLIO BIANCO, con questo ultimo attenzione alle fitotossicità con FLUAZINAM CAPTANO e ZOLFO prodotti che devono essere distanziati dall'OLIO di 20gg.

HALYOMORPHA H.: si rilevano le prime presenze

Si consiglia in questa fase un attento monitoraggio in particolare nelle vicinanze dei luoghi di svernamento . In caso di elevata presenza è possibile intervenire con ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS METILE. In questa fase si può intervenire localizzando l'intervento sui bordi aziendali .

ACETAMIPRID Max 2 all'anno

CLORPIRIFOS METILE Max 1 all'anno

PESCO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

OIDIO : intervenire in caso di presenza con :

ZOLFO (attivo anche sul controllo del nerume) o BUPIRIMATE o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FLUXAPIROXAD o QUINOXIFEN

BUPIRIMATE Max 2 all'anno

PENCONAZOLO Max 4 interventi all'anno di cui 2 CS

TETRACONAZOLO Max 4 interventi all'anno di cui 2 CS

PROPICONAZOLO Max 2 CS 4 tra somma IBE

TEBUCONAZOLO Max 2 CS 4 tra somma IBE

FLUXAPYROXAD Max 3 all'anno Max 4 interventi all'anno tra BOSCALID ,

FLOUPYRAM,FLUXAPYROXAD e PENTHIOPIRAD e non più di 2 in sequenza

QUINOXIFEN max 2 interventi all'anno

ANARSIA : volo e inizio deposizione uova . Verificare le catture delle trappole per le indicazioni sulla difesa si rimanda al prossimo bollettino.

AFIDE VERDE : al superamento del 3% su nettarine o del 10% su pesche di germogli infestati intervenire con IMIDACLOPRID o SPIROTETRAMAT o SULFOXAFLOL

IMIDACLOPRID Max 1 intervento all' anno

SPIROTETRAMET Max 2 interventi all'anno

SULFOXAFLOL Max 1 intervento all'anno come somma tra IMIDACLOPRID, THIAMETOXAN , CLOTHIANIDIN

HALYOMORPHA H.: si rilevano le prime presenze . Si consiglia in questa fase un attento monitoraggio in particolare nelle vicinanze dei luoghi di svernamento . In caso di elevata presenza è possibile intervenire con ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS METILE. In questa fase si può intervenire localizzando l'intervento sui bordi aziendali .

ACETAMIPRID Max 2 all'anno

CLORPIRIFOS METILE Max 1 all'anno

SUSINO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

NERUME: in condizione di elevata umidità o pioggia è possibile intervenire con PYRACLOSTROBYN + BOSCALID

PYRACLOSTROBYN + BOSCALID Max 3 interventi all'anno tra PYRACLOSTROBYN e TRYFLOXISTROBIN

CYDIA FUNEBRANA: fine volo deposizione e nascita larvale. In caso di normale allegazione non sono previsti interventi in prima generazione . Solo in caso di scarsa allegazione con forti infestazioni l'anno precedente è possibile intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con CLORANTRANILIPROLE o dopo 5-6 giorni con THIAACLOPRID

CLORANTRANILIPROLE Max 2 interventi all'anno

THIAACLOPRID Max 1 intervento all'anno

VITE

Fase fenologica: grappoli visibili-racimoli distanziati

Difesa

PERONOSPORA: in previsione di pioggia intervenire con PRODOTTI RAMEICI o MANCOZEB o METIRAM o FOLPET o prodotti sistemici o citotropici quali : METALAXIL-M o BENALAXIL-M o DIMETOMORPH o IPROVALICARB o MANDIPROPAMIDE o VALIFENAL o FLUPICOLIDE o CIMOXANIL o FOSETIL-AL o OXATHIPIPROLIN Per i prodotti sistemici o citotropici è consigliabile l'uso in miscela ad altri principi attivi o formulazioni già miscelate

MANCOZEB Max 3 interventi all'anno Max 4 tra MANCOZEB, FOLPET, DITHIANON , FLUAZINAM

FOLPET Max 3 interventi all'anno Max 4 tra MANCOZEB, FOLPET, DITHIANON , FLUAZINAM

METIRAM Max 3 interventi all'anno nei formulati non in miscela

DIMETOMORPH o IPROVALICARB o MANDIPROPAMIDE o VALIFENAL Max 4 all'anno come somma CAA

FLUPICOLIDE Max 2 all'anno

OXATHIPIPROLIN Max 2 interventi all'anno

CIMOXANIL Max 3 all'anno

BENALAXIL-M, METALAXIL-M Max 3 interventi all'anno come somma tra loro

OIDIO: con le prossime piogge proseguiranno i voli e le infezioni ascospore . Si consiglia per questo di intervenire preventivamente in questa fase con ZOLFO o SPIROXAMINA o MEPTYL-DINOCAP o FLUXAPIROXAD o CYFLUFENAMIDE o METRAFENONE o QUINOXIFEN o FLUTRIAFOL o BUPIRIMATE o TRIFLOXISTROBIN o PYRACLOSTROBIN o TEBUCONAZOLO o DIFENCONAZOLO o MICLOBUTANIL o TETRACONAZOLO o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO

MEPTYL-DINOCAP Max 2 interventi all'anno

SPYROXAMINA Max 3 interventi all'anno

FLUXAPIROXAD Max 3 interventi all'anno complessivamente a BOSCALID

BUPIRIMATE Max 2 all'anno

TRYFLOXISTROBIN e PYRACLOSTROBIN complessivamente max 3 all'anno complessivi anche di FENAMIDONE e FAMOXADONE

CYFLUFENAMIDE Max 2 all'anno

QUINOXIFEN Max 2 all'anno

METRAFENONE Max 3 all'anno

FLUTRIAFOL TEBUCONAZOLO DIFENCONAZOLO MICLOBUTANIL TETRACONAZOLO
PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO Max 3 interventi all'anno come IBE di cui Max 1 CS
DIFENCONAZOLO,TEBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL e PROPICONAZOLO Max 1

RAGNETTO GIALLO: al superamento della soglia del 60-70% di foglie con forme mobili presenti intervenire con ABAMECTINA o CLOFENTEZINE o EXITHIAZOX o ETOXAZOLO o PYRIDABEN o TEBUFENPIRAD

Max 1 intervento acaricida all'anno

TIGNOLETTA: deposizione e nascita larvale. Non si consigliano interventi in prima generazione

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: 8-10 foglie vere

Diserbo

Su infestazioni di ABUTILON è possibile intervenire TRIFENSULFURON–METHIL

In presenza di CUSCUTA si consiglia di intervenire con PROPIZAMIDE

In presenza di graminacee intervenire con CICLOSSIDIM o QUIZALOFOP-ETILE o PROPAQUIZAFOP

Difesa

CLEONO: in caso di erosioni fogliari causate da adulti sul 10% piante sulle file esterne o con catture di 2 adulti per vaso trappola alla settimana intervenire con ALFACIPERMETRINA, BETACYFLUTRIN, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA, FLUVALNATE, LAMBDACIALOTRINA, ZETACIPERMETRINA

Con seme conciato Max 3 interventi all'anno con insetticidi escluso B.T

Max 1 intervento all'anno tra LAMBDACIALOTRINA e ETOFENPROX

DELTAMETRINA Max 1 intervento all'anno

BETACIFLUTRIN Max 2 interventi all'anno

FLUVALINATE Max 2 interventi all'anno in pieno campo

ERBA MEDICA

Fase fenologica: nuovi impianti terza quarta foglia

DISERBO

Sui nuovi impianti in Post-emergenza (prime foglie vere, altezza coltura 5-10 cm)

Per dicotiledoni e graminacee: IMAZAMOX .Per migliorare il controllo di chenopodio e/o in presenza di biotipi di amaranto ALS resistenti, aggiungere 2.4 DB.
Si ricorda che quest'ultimo è un prodotto volatile: fare attenzione alle colture sensibili limitrofe.

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica: spigatura

Difesa

FUSARIUM: rischio infettivo alto . Al completamento delle fase di spigatura /inizio fioritura intervenire con PROTIOCONAZOLO + TEBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o METCONAZOLO o BENZOINDIFLUPYR + PROTIOCONAZOLO o BIXAFEN+PROTIOCONAZOLO o PROCLORAZ + TETRACONAZOLO

I prodotti sopracitati sono efficaci anche nei confronti di ruggini e oidio

Max 2 interventi anticrittogamici all'anno

TEBUCONAZOLO , PROCLORAZ e METCONAZOLO Max 2 interventi all'anno come somma tra CS

TETRACONAZOLO Max 1 intervento all'anno

BENZOINDIFLUPYR e BIXAFEN Max 2 interventi all'anno somma SDHI

AFIDI: al momento non si rilevano infestazioni

GIRASOLE

Fase fenologica: 2-4 foglie

DISERBO

In post emergenza è possibile intervenire in presenza di dicotiledoni con ACLONIFEN e/o in presenza di graminacee con QUIZALOFOP-ETILE o CICLOSSIDIM o PROPAQUIZAFOP

MAIS

Fase fenologica: 4-6 foglie

DISERBO

In Post-emergenza (entro 6/8 foglie)

Intervenire in presenza di Graminacee (compreso sorghetto) + alcune dicotiledoni (ALS) con:

- Rimsulfuron (possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate)
- Nicosulfuron
- Foramsulfuron

Con Dicotiledoni considerando l'attività parziale su graminacee annuali (HPPD)

- Mesotrione (chenopodio, solano, amaranto, abutilon, fallopia, persicaria)
- Sulcotrione (chenopodio, solano, abutilon, fallopia, persicaria)

Con Giavone+dicotiledoni (HPPD)

- (Tembotrione+isoxadifen-ethyl) (chenopodio, solano, abutilon, fallopia, persicaria)

Con Dicotiledoni (ALS)

- Prosulfuron (crucifere, amaranto, abutilon, persicaria, ombrellifere)
- Tritosulfuron (crucifere, amaranto, abutilon, persicaria, ombrellifere)
- Tifensulfuron (crucifere, amaranto, abutilon, persicaria, ombrellifere)

Con Dicotiledoni, anche perenni (O)

- Dicamba (infestanti annuali +cirsium, villucchio)
- Fluroxipir (solano, convolvulacee, poligonacee)
- Clopiralid (compositae, leguminose, ombrellifere)

Con Equiseto

- MCPA al max sul 10 % della superficie a mais

In funzione delle infestanti presenti è possibile utilizzare in miscela i prodotti soprariportati

SORGO

Fase fenologica: 4-6 foglie

DISERBO

Post-emergenza precoce (2-4 foglie della coltura)

Graminacee e dicotiledoni :

- Terbutilazina +S-metalaclor (Primagran Gold)

Post-emergenza

Dicotiledoni:

- (Dicamba +prosulfuron): dicotiledoni in genere, attivo anche nei confronti di abutilon e ammi maius
- 2.4D+MCPA: amaranto e chenopodio ai primi stadi di sviluppo, villucchio, equisetto

- Bentazone: crucifere, persicaria, ombrellifere ecc.

Nota:

Nei trattamenti più precoci (a 3-6 foglie della coltura) può risultare vantaggiosa la miscela Primagran Gold +dicotiledonica specifico.

Per interventi più tardivi è preferibile utilizzare solo i dicotiledonici specifici

SOIA

Fase fenologica: pre- emergenza 2 foglie

CONCIMAZIONE

Con produzioni standard di 2,8-4,2 Ton/ha

Azoto con presenza di tubercoli 0/kg ha. In assenza di tubercoli Max 120 kg/ha

	Dotazione scarsa	Dotazione media	Dotazione elevata
Fosforo	100	50	0
Potassio	120	80	0

DISERBO

Post-emergenza:

In presenza di Dicotiledoni e graminacee intervenire con Imazamox

Con Dicotiledoni

- Tifensulfuron
- Bentazone
- Clomazone
- Bifenox

NOTA BENE:

-Imazamox e tifensulfuron sono entrambi erbicidi ALS non attivi sulle popolazioni di amaranto resistenti a questa famiglia di erbicidi per cui programmi di post-emergenza articolati solo su queste molecole non risultano efficaci dove c'è il problema e creano una pericolosa pressione selettiva.

Preferire strategie tipo :

- (imazamox+bentazone)+tifensulfuron
- Imazamox+bifenox

-Bentazone +bifenox

- Bentazone e bifenox risultano attivi solo su amaranti ai primi stadi di sviluppo (con interventi precoci) per cui potrebbero servire due interventi di post-emergenza per gestire tutta l'emergenza delle infestanti.
- Nel caso ne venga approvato l'uso eccezionale di pyrafluofen si avrà un ulteriore strumento per il contrasto degli amaranti ALS resistenti.
- Clomazone in post emergenza offre un valido contributo al controllo delle emergenze scalari di abutilon. Da miscelare agli altri erbicidi.

In caso di presenza di graminacee intervenire con

-Ciclossidim

-Quizalofop-p-etile

-Quizalofop etile isomero D

-Propaquizafop

NOTA BENE:

Tutti erbicidi ACCase, fra loro alternativi. E' preferibile non miscelarli ai dicotiledonici.

CIPOLLA

Fase fenologica: 3-4 foglie

Fertilizzazioni

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare per produzioni da 36 a 54 t/ha sono:

Azoto: 130 kg/ha frazionato dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi

	Dotazione scarsa	Dotazione media	Dotazione elevata
Fosforo	140	85	50
Potassio	200	150	70

Difesa

PERONOSPORA : intervenire in previsione di pioggia con PRODOTTI RAMECI , MANCOZEB , METIRAM , IPROVALICARB+RAME , PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORPH, VALIFENAL, CYMOXANIL , ZOXAMIDE , BENALAXIL ,METALAXIL-M

MANCOZEB Max 4 all'anno

METIRAM Max 3 all'anno

Tra MANCOZEB e METIRAM Max 6 all'anno

PYRACLOSTROBIN e AZOXYSTROBIN Max 3 come somma tra loro
DIMETOMORPH , IPROVALICARB e VALIFENAL Max 4 all'anno complessivamente tra loro
CYMOXANIL Max 3 all'anno
ZOXAMIDE Max 3 all'anno
BENALAXIL e METALAXIL-M Max 3 complessivamente tra loro

Diserbo

A partire dalla seconda foglia è possibile intervenire con :

BROMOXYNIL e/ o PENDIMETALIN

In presenza di graminacee è possibile intervenire con :
CICLOSSIDIM o PROPAQUIZAFOP o QUIZALOFOP-ETILE

PATATA

Fase fenologica: secondo - quarto palco

PERONOSPORA: sulle colture maggiormente sviluppate e in previsione di pioggia intervenire con

METIRAM o PROPINEB o DIMETOMORPH o MANDIPROPAMIDE o ZOXAMIDE o CYAZOFAMIDE o AMISULBRON o FLUAZINAM o CIAMOXANIL o PROPAMOCARB o FLUPICOLIDE o AMETOCTRADINA

AMETOCTRADINAMax 3 all'anno

FLUPICOLIDE Max 1all'anno

CYAZOFAMIDE e AMISULBRON Max 3 all'anno complessivamente tra loro

ZOXAMIDE Max 4 all'anno

MANDIPROPAMIDE e DIMETOMORPH Max 4 all'anno

PROPINEB e METIRAM Max 3 all'anno come somma tra loro

CIMOXANIL Max 3 all'anno

FLUAZINAM Max 2 all'anno

DORIFORA: si rilevano presenze di adulti uova e larve . In caso di infestazioni generalizzate intervenire con IMIDACLOPRID o THIAMETOXAN o ACETAMIPRID o METAFIUMIZONE o CLORANTRANILIPROLE

CLORANTRANILIPROLE Max 2 all'anno

IMIDACLOPRID, THIAMETOXAN , ACETAMIPRID Max 1 intervento all'anno

TIGNOLA della PATATA: installare le trappole per il monitoraggio



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale**

PARTE GENERALE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell'Ense) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

TRATTAMENTI IN FIORITURA

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al DPR 290/2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

MODELLI PREVISIONALI

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>.

USO ECCEZIONALE DEI PRODOTTI FITOSANITARI:

Autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009, le seguenti estensioni di impiego applicabili anche al territorio dell'Emilia-Romagna:

- E' autorizzata l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE SUTERRA VMB, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl senecioate* per l'impiego su vite per la lotta contro la Cocciniglia cotonosa (*Planococcus ficus*), con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta autorizzata con decreto del 27 febbraio 2018, valida dal 27 febbraio 2018 al 26 giugno 2018.

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con se stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il

susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere). Il DM 18354/09 del 27/11/2009, per seminativi e orticole, prevede il ritorno della stessa coltura dopo almeno 2 cicli di colture diverse, una delle quali destinata a leguminosa o coltura da sovescio; è possibile la successione di cereali autunno vernini o del pomodoro in ambiente protetto qualora siano seguiti da due cicli di specie differenti, una delle quali destinata a leguminosa o coltura da sovescio. Sono pertanto da prevedere rotazioni triennali; si possono avere cicli successivi di due anni solo per cereali o pomodoro in coltura protetta, a condizione che sia inserita una leguminosa o un sovescio. Si considerano 2 cicli anche se nello stesso anno sono effettuati con distanza di 70 giorni uno dall'altro.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi organici per fornire gli elementi della fertilità.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016

Irrigazione:

Laddove non si verificano precipitazioni cumulate superiori ai 20 mm nel periodo 5- 10 maggio, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel e barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria, orticole in pieno campo e colture arboree, ad esclusione della vite in piena produzione.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori o di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile.

Per conoscere i sistemi di rilevamento dell'acqua disponibile Canale Emiliano Romagnolo ha organizzato in collaborazione coi suoi partner alcuni incontri gratuiti e aperti a tutti a Rimini nei giorni 9-10-11 Maggio. In allegato il programma.

Al momento attuale i corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue hanno un andamento altalenante a causa dei temporali che continuano ad abbattersi sull'arco alpino e su tutta la pianura padana. I livelli, per quanto variabili, sono alti.

Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito www.consorziocer.it

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica: bottoni fiorali

Difesa

BATTERIOSI: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di essudati o di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario o il tecnico di riferimento. A decorrere dal 23-04-2018 è stata concessa deroga per uso eccezionale per l'utilizzo di alcuni preparati a base di rame per il controllo di *PSEUDOMONAS SYRINGAE pv. ACTINIDIAE*. Deroga valida sino al 14-08-2018

Per maggiori dettagli consultate la deroga

ALBICOCCO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

OIDIO: su impianti solitamente colpiti intervenire in caso di precipitazioni o bagnature prolungate con ZOLFO

NERUME: si ricorda che eventuali interventi effettuati nei confronti di oidio con zolfo sono efficaci anche per il controllo del nerume

ANARSIA : volo e inizio deposizione uova . Monitorare le trappole per le indicazioni sulla difesa si rimanda al prossimo bollettino

CILIEGIO

Fase fenologica: accrescimento frutti-invaiatura

Difesa

MONILIA: da invaiatura in condizioni di pioggia o elevata umidità intervenire con

BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLIQUEFACENS

CIDIA MOLESTA: in caso di presenza è possibile intervenire con SPINOSAD attivo anche su DROSOPHILA

DROSOPHILA: presenza di adulti e segnalazioni di inizio deposizioni sulle varietà in invaiatura. Solo sulle varietà che hanno raggiunto questa fase fenologica si consiglia di intervenire con PIRETRO NATURALE

AFIDE NERO: da caduta petali in caso di presenza intervenire con PIRETRINE NATURALI

PESCO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

OIDIO: intervenire con ZOLFO

ANARSIA : volo e inizio deposizione uova . Monitorare le trappole per le indicazioni sulla difesa si rimanda al prossimo bollettino

AFIDE VERDE: in caso di presenza e in assenza di predatori intervenire da caduta petali con PIRETRINE naturali

SUSINO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

NERUME: gli interventi effettuati nei confronti di altri patogeni con ZOLFO sono efficaci anche per il controllo del NERUME

AFIDE VERDE: in caso di presenza intervenire con PIRETRINE naturali

CIDIA FUNEBRANA: volo deposizione e nascita larvale. In caso di normale allegazione non sono previsti interventi in prima generazione. Solo in caso di scarsa allegazione con forti infestazioni l'anno precedente è possibile intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana dopo 4-5 gg con SPINOSAD Max 3 interventi all'anno

MELO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

TICCHIOLATURA

Intervenire preventivamente in previsione di piogge con POLISOLFURO di CALCIO o PRODOTTI RAMEICI e/o ZOLFI LIQUIDI o BICARBONATO di POTASSIO

OIDIO: in questa fase su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO o BICARBONATO di POTASSIO

AFIDE GRIGIO: in presenza intervenire con AZADIRACTINA o PIRETRINE eventualmente in miscela con OLIO MINERALE

CARPOCAPSA: inizio nascita larvale dove superata la soglia di 2 catture in 1 o 2 settimane intervenire indicativamente dopo 8-10 gg, dal superamento soglia, con VIRUS della GRANULOSI. Per chi utilizza sistemi di confusione non avendo riferimenti di catture dalle trappole intervenire come da modello indicativamente entro questa settimana

PERO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

TICCHIOLATURA: Si consiglia di intervenire preventivamente in previsione di piogge con POLISOLFURO di CALCIO o PRODOTTI RAMEICI e/o ZOLFI LIQUIDI o BICARBONATO di POTASSIO

MACULATURA: intervenire in previsioni di pioggia con SALI di RAME. Eventuali interventi effettuati nei confronti della ticchiolatura risultano efficaci anche nel controllo alla maculatura

CARPOCAPSA: inizio nascita larvale dove superata la soglia di 2 catture in 1 o 2 settimane intervenire indicativamente dopo 8-10 gg, dal superamento soglia , con VIRUS della GRANULOSI. Per chi utilizza sistemi di confusione non avendo riferimenti di catture dalle trappole intervenire come da modello indicativamente entro questa settimana

PSILLA: in caso di forte presenza intervenire con OLIO BIANCO mantenendo un intervallo da eventuali interventi con ZOLFO di 20gg

VITE

Fase fenologica: grappoli visibili-racimoli distanziati

Difesa

PERONOSPORA: in previsione di pioggia intervenire con : PRODOTTI RAMEICI

OIDIO: in previsione di piogge intervenire preventivamente con ZOLFO o BICARBONATO di POTASSIO

TIGNOLETTA: volo deposizione e nascita larvale. Si sconsigliano interventi su questa generazione

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: 8-10 foglie

Fertilizzazione

si ricorda che il quantitativo di azoto da matrice organica previsto per la colture andrebbe distribuito per intero nelle fasi di pre-semina (suddividendolo in un apporto estivo prima delle lavorazioni del terreno ed uno primaverile in pre-semina). Qualora non si fosse riusciti a gestire l'intera fertilizzazione in questi due momenti, programmare la distribuzione delle dosi a completamento dei quantitativi previsti in contemporanea alle operazioni di gestione delle malerbe entro la fase fenologica 6-8 foglie

Controllo delle infestanti

Si ricorda l'importanza del controllo delle malerbe già nelle prime fasi di sviluppo della coltura, fase nella quale le infestanti appaiono poco sviluppate e con apparato radicale superficiale. Per questo si consiglia una leggera sarchiatura o strigliatura sull'interfila. Al fine di programmare queste lavorazioni si ricorda che per raggiungere la fase di chiusura dell'interfila possono essere necessari dai 2 ai 4 interventi meccanici

Difesa

Monitorare la presenza di fitofagi qualora si riscontrassero presenze di afidi intervenire con PIRETRINE naturali. Eventuali interventi fatti sugli afidi possono contenere anche il cleono

FRUMENTO TENERO, DURO e ORZO

Fase fenologica: spigatura

Difesa

OIDIO: in caso di presenza intervenire con ZOLFO

RUGGINI : in caso di presenza è possibile intervenire con SALI di RAME

SOVESCİ PRIMAVERILI

Fase fenologica: preparazione semina

Indicazioni agronomiche

Scelta delle specie vegetali: è preferibile utilizzare miscugli multi-specifici composti da graminacee (orzo, avena, segale), leguminose (pisello) e crucifere (colza, senape). E' consigliato includere, ove possibile, un'essenza da fiore (es. facelia) per aumentare l'attrattività nei confronti dei pronubi.

Semente: utilizzare varietà biologiche o convenzionali non trattate con prodotti non consentiti (facendo richiesta di deroga), scegliendo le essenze più idonee alle specifiche esigenze aziendali.

Colture Orticole

CIPOLLA

Fase fenologica: seconda foglia-quarta foglia

Fertilizzazione

Alla preparazione del terreno, per fornire azoto disponibile utilizzare concimi organici azotati (es. pollina, farina di piume e penne, pelli e crini). La buona disponibilità di azoto è utile per ottenere un rapido sviluppo della cipolla dopo l'impianto, ma non bisogna eccedere perché l'azoto non diventi disponibile a fine ciclo impedendo la corretta maturazione dei bulbi. Se necessario effettuare una concimazione fosfatica interrando ad esempio prodotti a base di farine d'ossa o pollina

Difesa

Intervenire in previsione di pioggia con Sali di rame

Controllo delle infestanti

si raccomanda di porre attenzione alla nascita di infestanti e per il loro controllo effettuare lavorazioni nell'interfila con sarchiatrici

PATATA

Fase fenologica: secondo- quarto palco

PERONOSPORA: nelle colture più sviluppate intervenire in previsione di pioggia con SALI DI RAME

APPENDICE

COMUNICAZIONI FINALI

Ricordo che gli incontri di Produzione Integrata per la Provincia di Bologna si terranno ogni mercoledì alle ore 14,30 presso la Sala Turrini (Progeo) Via Marconi 4/2 Granarolo E. (Bo)

Redazione a cura di : Maurizio Fiorini e Fausto Smaia

